

# MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO "VENEZZE" SEDE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI ROVIGO



COMMITTENTE:

Conservatorio Statale  
di musica "Francesco Venezze"



PROPRIETA':

Comune di Rovigo



Comune di Rovigo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

prof. **GIUSEPPE FAGNOCCHI**  
DIRETTORE CONSERVATORIO "VENEZZE"  
Corso del Popolo, 241 ROVIGO

## PROGETTO DEFINITIVO

# AD\_A01

## Relazione storica

## PROGETTISTI

PROGETTISTI:

**n\_** STUDIO DI ARCHITETTURA NAVARRINI E ASSOCIATI  
via Gorizia, 67 Rovigo T - F +39.042525683 | www.navarriniarchitetti.it

Arch. ROBERTO NAVARRINI - Arch. ELENA LAVEZZO



CONSULENTI:

Ing. Elena Zambello (Rilievo fotogrammetrico)  
Ing. Luca Turrini - valutazione statica

ottobre 2018

## Relazione storica

Palazzo Venezia fu progettato nel 1715 dall' architetto polesano, Agostino Ghirotti di Costa come nuova dimora, tra la piazza grande e porta S.Bortolo, del nobile Marco Antonio Venezia e del fratello Francesco, discendenti dell'antica casata Frassetti, giunta a Rovigo nel sec.XIV <sup>1</sup>.

Su via Cavour si trova un'elegante seppur asimmetrica facciata, in origine la principale, che conserva armoniose linee settecentesche "presenta due portali ampi e centinati, dei quali, quello superiore, in corrispondenza con il piano nobile, è dotato di una balaustra in marmo, lievemente aggettante a formare il balcone, che si ripete per ogni finestra, sormontata da frontoni curvilinei o triangolari. Sotto il tetto c'è un cornicione dentellato che gira tutto intorno all'edificio, mentre sopra il tetto, ai due lati estremi, si innalzano due caratteristiche cuspidi. <sup>2</sup>



1

*La città di Rovigo nell'Estimo e nel suo Catasto storico (1775-1923)*

2

*Tratto da Rovigo e la sua provincia- Uff. Turismo Provincia di Rovigo, pag.190*



Nel 1943 la scuola era divenuta Liceo musicale inoltre le trasformazioni urbanistiche, generate dal "tombamento" dell'Adigetto conclusosi nel 1937 e dal piano urbanistico sviluppato dall'amministrazione comunale dopo il secondo conflitto mondiale<sup>4</sup> avente come arteria principale della città il Corso del Popolo (già del Littorio), hanno reso ammissibile, nel 1962, l'abbattimento dell'edificio delle scuderie (poi fabbrica di ghiaccio) e la ricomposizione della parte di facciata così come la vediamo oggi.

Contemporaneamente venne realizzata la sistemazione del cortile con aiuole, alberature e stradine ghiaiose.

Nel 1971 la Scuola di musica diviene Conservatorio statale.

Tra il 1980 e il 1983 vengono realizzati interventi di restauro per adeguare gli spazi alle esigenze della scuola. Il progetto fu affidato all'arch. Antonio Canato mentre la direzione dei lavori fu affidata all'Ufficio tecnico del Comune ing. Sergio Zerba e ing. Marcello Pitteo. L'intervento è stato articolato in fasi successive "con particolare riguardo delle norme per la condotta dei restauri architettonici"<sup>5</sup>.

Breve descrizione degli interventi del restauro del 1980-83 (si riportano solo quelli relativi agli aspetti oggetto della manutenzione straordinaria per cui oggi è redatto il Progetto Definitivo):

### **Tetto:**

- Rimozione del manto di copertura di tegole e delle sottostanti tavelle piene di sottotegole con recupero totale di tutti gli elementi idonei ed in buono stato di conservazione;
- Risanamento della struttura lignea portante del tetto e sostituzione delle travi e morali corrosi o guasti;
- Ricostruzione del tutto mediante posa in opera delle tavelle piene di sottotegole e del sovrastante manto di copertura in coppi con l'utilizzo totale di tutti gli elementi idonei precedentemente recuperati.

### **Facciate:**

- Tutti i contorni di porte e finestre, colonnine dei poggiali e decorazioni in pietra tenera di Vicenza sono stati puliti, sostituiti nelle parti mancanti, consolidati con

<sup>4</sup> SIUSA e inventario Archivio storico comunale 1931-1965

<sup>5</sup> Il Conservatorio "F. Venezze"- Stampa Istituto Padano di Arti Grafiche- Rovigo, anno presunto 1984

perni di ottone.

- Gli intonaci esterni sono stati realizzati con malta di calce spenta in zolle con finitura a marmorino di tonalità chiara
- La cornice di gronda è stata oggetto di accurato restauro conservativo che ne ha esaltato i dentelli in cotto e pietra bianca d'Istria.

### **Interventi sulle strutture:**

- Realizzazione cordoli in c.a. m 1.40x0.30 su entrambi i lati delle fondazioni e fori 30x30 cm per travetti in c.a. passo 1.50 cm
- Muratura risanata con cuci-scuci con mattoni vecchi e malta di calce
- Rifacimento solai primo e secondo mezzanino, con cordolo perimetrale
- Per il piano nobile si è realizzato in alcuni locali un consolidamento mediante profilati metallici lasciati in vista.

### **Soffitti:**

- Miglioramento resa acustica con l'impiego di soffitti fono assorbenti- locali al 2° mezzanino

### **Materiali esistenti:**

- Trachite dei Colli Euganei
- Pietra tenera di Vicenza
- Strutture in legno trattate
- Intonaci esterni a marmorino
- Ferro lavorato-inferriate

---

Fonti della ricerca sono state le seguenti pubblicazioni:

- *La città di Rovigo nell'Estimo e nel suo Catasto storico (1775-1923)- Canova edizioni- anno pubblicazione 2012*
- *Rovigo – Ritratto di una Città pag. 112- 113-Edizione Minelliana - anno pubblicazione 1988 a cura di. Leobaldo Traniello*
- *ROVIGO E LA SUA PROVINCIA – Guida turistica e culturale pag. 190 - anno pubblicazione 1991 Ufficio Turismo della Provincia di Rovigo*
- *Sistema Informativo Unificato per le Sopèrintendenze Archivistiche- <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TuttoAperto=1&TipoPag=comparc&Chiave=408986&RicSez=fondi&RicVM=indice&RicTipoScheda=ca>*
- *Archivio storico Comunale – Inventario 1931-1965 a cura di Cristina Covizzi-2006*